REPUBBLICA ITALIANA .

*Milano li 5 Novembre 1802 anno I.*IL MINISTRO DEGLI AFFARI
INTERNI .

LE sperienze pressochè innumerabili e moltiplicate in quasi tutta l'Europa intorno all'innesto del vaiuolo vaccino; il generale consenso de' più illuminati Governi, e de' Medici, e Chirurghi nell'adottarlo e promoverlo, la decisa superiorità di esso a fronte dell'innesto del vaiuolo umano, hanno determinato il Governo della Repubblica Italiana a prescrivere in quest'argomento tanto importante per la pubblica salute le seguenti discipline:

I. L'innesto del vaiuolo vaccino si fa ai poveri gratuitamente in tutti gli Spedali della Repubblica, e dai Medici e Chirurghi forensi che abbiano Condotta con pubblico stipendio.

II. Esso siccome innocuo ed esente da qualunque pericolo di contagio, può farsi in ogni tempo e luogo.

III. L'inoculazione del vaiuolo umano non può farsi senza licenza in iscritto del Prefetto del rispettivo Dipartimento.